ANCONA 08•03•2024 ANNO LV • N. 21

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE

SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 19 febbraio 2024

N. 219 ..... **pag. 2746**

Seduta del 26 febbraio 2024

Dal n. 224 al n. 232 ..... **pag. 2746**

Dal n. 247 al n. 260 ..... **pag. 2772**

Seduta del 27 febbraio 2024

N. 262 ..... **pag. 2779**

Il Bollettino della Regione Marche si pubblica in Ancona e di norma esce una volta alla settimana, il **giovedì**.
La Direzione e la Redazione sono presso la Regione Marche
Segreteria della Giunta regionale - Via Gentile da Fabriano - Ancona - Tel. (071) 8061

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta regionale del 19 febbraio 2024, n. 219

DGR n. 135 del 06/02/2024 - Immissione trota iridea a scopo alieutico e sportivo – Approvazione schema di convenzione tra Regione Marche e associazioni individuate ai sensi della l.r. 11/2003.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente deliberazione e facente parte integrante della stessa, tra la Regione Marche e per la parte inerente le attività di immissione di specie ittiche in collaborazione con le associazioni di cui alla L.R. 11/2003;

2) di autorizzare il Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie – SDA AP/FM alla sottoscrizione della convenzione con facoltà di apportare alle stesse le modifiche che si rendessero necessarie ai fini della stipula;

3) che l'onere complessivo di € 60.000,00, derivante dalla presente deliberazione è garantito in termini di esigibilità della spesa e nel rispetto dell'articolo 10, comma 3 lett. A) del D.Lgs. 118/2011 dalla disponibilità del capitolo 2160210113 del bilancio 2024-2026 di cui: € 30.000,00 nella annualità 2024 e € 30.000,00 nell'annualità 2025

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 224

Approvazione modalità operative per lo svolgimento dell'attività di informazione scientifica nelle Strutture del SSR, ai sensi dell'art. 48 della Legge 24/11/2003 n. 326 e pubblicità presso i medici, gli operatori sanitari ed i farmacisti ai sensi del D.Lgs. n. 219/2006. Revoca DGR n. 598/2009.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare le *"Modalità operative per lo svolgimento dell'attività di informazione scientifica nelle Strutture del SSR, ai sensi dell'art. 48 della Legge 24.11.2003 n. 326 e pubblicità presso i medici, gli operatori sanitari e i farmacisti, ai sensi del D.Lgs. 219/2006"* di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che la presente deliberazione sostituisce la DGR n. 598/2009, avente ad oggetto: *"L. 326/2003 – Modalità operative per lo svolgimento dell'attività dell'informazione scientifica sul farmaco, ai sensi della L. 326/2003 e pubblicità presso i medici, gli operatori sanitari e i farmacisti, ai sensi del D. Lgs. 219/2006"*, che si intende revocata;

3. di dare mandato agli Enti del SSR, in applicazione della presente deliberazione, di definire, entro 60 giorni dalla data di approvazione della stessa, uno specifico regolamento aziendale o interaziendale per l'informazione scientifica presso le strutture del SSR.

ALLEGATO A

MODALITÀ OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE SCIENTIFICA NELLE STRUTTURE DEL SSR, AI SENSI DELL'ART. 48 DELLA LEGGE 24.11.2003 N. 326 E PUBBLICITÀ PRESSO I MEDICI, GLI OPERATORI SANITARI E I FARMACISTI, AI SENSI DEL D.LGS. 219/2006.

L'informazione scientifica e la promozione di farmaci, dispositivi medici (DM)/diagnostici in vitro (IVD), alimenti destinati a fini medici speciali (AFSM) e integratori nelle strutture del Servizio Sanitario Regionale (SSR) costituiscono un'attività rilevante, di cui è necessario garantire lo svolgimento, nel rispetto dei principi di tracciabilità e trasparenza, da un lato, e di gestione semplificata, dall'altro. In coerenza con tali concetti generali si propongono le seguenti modalità operative.

ART. 1 OBBLIGHI DELLE AZIENDE

Le Aziende farmaceutiche, di dispositivi medici (DM)/diagnostici in vitro (IVD), alimenti destinati a fini medici speciali (AFMS) e integratori alimentari, che intendono svolgere attività di informazione scientifica, promozione o cura delle relazioni istituzionali nell'ambito del territorio della Regione Marche, comunicano per via telematica al Settore Assistenza Farmaceutica, Protesica, Dispositivi Medici dell'Agenzia Regionale Sanitaria i seguenti dati utilizzando il format reperibile sul sito istituzionale al link:
https://www.regione.marche.it/portals/3/Aree_attivita/Area_farmaceutica/MARCHE%20isf.xlsx

a) Aziende farmaceutiche:
- Denominazione dell'Azienda farmaceutica;
- nome, cognome, codice fiscale, data inizio attività dei propri informatori scientifici del farmaco, specificando l'eventuale area terapeutica nella quale essi operano e l'ambito territoriale in cui svolgono la loro attività (specificare l'ambito provinciale e/o di AST e/o AO);
- codice identificativo dell'Azienda farmaceutica (fonte Agenzia Italiana del Farmaco – AIFA) e di eventuali Aziende farmaceutiche consociate o associate;
- certificazione del possesso dei requisiti da parte informatori scientifici di cui all'art. 122 del D.Lgs. 219/2006, con particolare riferimento a:
  - diploma di laurea in una delle discipline previste dal medesimo art. 122;
  - svolgimento dell'attività di informazione scientifica sulla base di un rapporto di lavoro univoco, fatta salva l'eventuale deroga concessa dal Ministero della Salute;
  - nominativo del responsabile scientifico;
  - nominativo del responsabile aziendale di farmacovigilanza.

b) Aziende produttrici/fornitrici di DM/IVD, alimenti destinati a fini medici speciali (AFMS) e integratori:
- dati dell'Azienda produttrice/fornitrice di DM/IVD, AFMS, integratori;
- nome, cognome, codice fiscale, data inizio attività dei propri informatori scientifici, specificando l'eventuale area terapeutica/tematica nella quale essi operano e

l'ambito territoriale in cui svolgono la loro attività (specificare l'ambito provinciale e/o di AST e/o AO);

- autocertificazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 122 del D.Lgs. 219/2006, con particolare riferimento a:
  - diploma di laurea in una delle discipline previste dal medesimo art. 122;
  - svolgimento dell'attività di informazione scientifica sulla base di un rapporto di lavoro univoco, fatta salva l'eventuale deroga concessa dal Ministero della Salute;
  - nominativo del responsabile scientifico;
  - nominativo del responsabile aziendale di dispositivo-vigilanza.

Gli informatori dovranno essere dotati di tesserino di riconoscimento con fotografia, il quale riporti i seguenti dati:

- nome e cognome;
- codice fiscale (in carattere alfanumerico e in codice a barre);
- data di inizio attività presso l'Azienda farmaceutica, di DM/IVD, AFMS o integratori;
- logo e nome dell'Azienda farmaceutica, di DM/IVD, AFMS o integratori;
- codice identificativo dell'Azienda farmaceutica (fonte Agenzia Italiana del Farmaco – AIFA) – solo per Informatori Scientifici del Farmaco (ISF);
- area terapeutica/tematica nella quale l'Informatore opera;
- ambito territoriale e/o AST e/o AO di competenza del professionista;
- data di avvenuta comunicazione alla Regione Marche.

Il tesserino viene fornito dall'Azienda farmaceutica, di DM/IVD, alimenti destinati a fini medici speciali (AFMS), o integratori, e deve essere esibito/indossato per l'accesso nelle strutture del SSR, incluse le strutture amministrative, Regione Marche, Agenzia Regionale Sanitaria oltre a quelle convenzionate/accreditate. Dal 1° settembre 2024 non sarà permesso l'accesso alle suddette strutture del SSR senza l'esibizione del tesserino.

Ogni successiva variazione dell'elenco dei nominativi dovrà essere comunicata alla Regione entra 30 giorni.

In caso di cessazione del rapporto, il tesserino dovrà essere ritirato immediatamente dall'Azienda.

ART. 2 SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE SCIENTIFICA

Nello svolgimento della propria attività, gli informatori scientifici devono esibire/indossare il proprio tesserino di riconoscimento regionale, secondo quanto disposto dal paragrafo precedente, congiuntamente al quale può essere sempre richiesto di mostrare un documento di riconoscimento personale in corso di validità.

È fatto obbligo alle Aziende Sanitarie di emanare un apposito regolamento con il quale vengano disciplinate le modalità di svolgimento dell'attività di informazione scientifica sul farmaco, sui dispositivi medici/IVD, AFMS e integratori all'interno delle proprie strutture.

Lo svolgimento dell'attività degli ISF e dei Professionisti delle Aziende produttrici/fornitrici di DM/IVD, AFMS e integratori all'interno delle strutture sanitarie viene assicurato e agevolato dalle Direzioni delle suddette strutture attraverso l'individuazione di locali idonei (ad esempio sala riunioni, sala medici, biblioteca), in fasce orarie concordate con il responsabile dell'unità

operativa, sensibilizzando la disponibilità di medici, farmacisti e professionisti, promuovendo la condivisione di una politica aziendale di programmazione degli incontri di informazione scientifica mediante visite individuali su appuntamento o preferibilmente incontri collegiali. In ogni caso, le modalità di svolgimento dell'attività di informazione scientifica/promozione non devono interferire con le attività di assistenza e cura o istituzionali, in particolare non è mai ammessa all'interno del blocco operatorio, dei reparti di degenza e negli ambulatori specialistici durante l'orario di visita dei pazienti. Non è consentito altresì un contatto diretto tra l'informatore scientifico e il paziente.

Lo svolgimento dell'attività di informazione scientifica/promozione presso gli ambulatori dei Medici di Medicina Generale (MMG), dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) e della Guardia Medica ovvero Continuità assistenziale avviene secondo modalità concordate con il medico.

Al fine di agevolare la programmazione degli incontri, dovrà essere apposto negli studi medici convenzionati e nelle strutture sanitarie un apposito cartello nel quale siano chiaramente individuati gli orari e le modalità di ricevimento degli informatori scientifici.

ART. 3 VISITE DEGLI INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO (ISF)

Come indicato dall'art. 119 del D.Lgs. 219/2006, l'attività degli informatori scientifici sul farmaco deve essere rivolta esclusivamente agli operatori sanitari autorizzati a prescrivere o dispensare il farmaco stesso.

Obiettivo di tale attività deve essere quello di favorire l'uso appropriato del medicinale, pertanto le informazioni fornite devono essere conformi alla documentazione presentata ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio. Nessun altro materiale, ovvero documentazione ad uso interno da parte dell'Azienda farmaceutica, può essere utilizzato ai fini dell'informazione scientifica. Sono fatti salvi gli adempimenti previsti in materia di farmacovigilanza.

In ottemperanza a quanto riportato all'art. 120 del D.Lgs. 219/2006, la documentazione sul medicinale destinata all'attività pubblicitaria, ad eccezione del riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), deve essere depositata presso l'AIFA prima dell'inizio della campagna pubblicitaria e può essere fornita all'operatore sanitario purché siano trascorsi 10 giorni dalla data di deposito, che deve essere indicata nel materiale divulgato.

Ad ogni visita, gli informatori scientifici devono consegnare, per ciascun medicinale presentato, il riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), completo delle informazioni sul prezzo ovvero sul costo della terapia e, se del caso, delle condizioni alle quali il prodotto può essere prescritto con onere a carico del SSN.

Per i dispositivi medici il materiale informativo deve invece essere approvato dal Ministero della Salute – Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del Servizio Sanitario.

Il numero delle visite individuali di ogni ISF ai singoli operatori sanitari dipendenti o convenzionati con il SSR è quantificabile in un numero di visite annuali non superiore a quattro. In ogni caso, uno stesso prodotto contenente lo stesso principio attivo può essere presentato dall'Azienda farmaceutica al massimo quattro volte l'anno. A questo limite è possibile derogare solo nel caso in cui l'ISF abbia l'esigenza di comunicare nuove e rilevanti informazioni circa l'uso appropriato dei medicinali, con particolare riferimento a modifiche

del riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP) che prevedano nuove indicazioni terapeutiche e/o nuove informazioni sulla sicurezza.

Qualora un ISF sia responsabile del servizio di informazione scientifica di più prodotti, il numero massimo di visite rimane comunque quello sopra previsto.

Gli Informatori Scientifici svolgono la loro attività individualmente; la presenza del "capoarea" o di altre figure professionali non correlate all'attività di informazione scientifica è ammessa solo nel caso di ISF neo-assunti e limitatamente ai 12 mesi successivi all'inizio dell'attività e/o per funzioni diverse dall'informazione scientifica.

Gli ISF non possono svolgere alcuna attività di tipo commerciale presso le farmacie, sia ospedaliere che aperte al pubblico (convenzionate). Agli operatori del Servizio Sanitario Nazionale e delle farmacie convenzionate non è consentito fornire agli informatori scientifici né indicazioni relative alle abitudini prescrittive dei medici, né informazioni inerenti alle procedure di acquisto dei medicinali.

È fatto obbligo alle Aziende farmaceutiche e alle Aziende produttrici/fornitrici di Dispositivi Medici /IVD (dispositivi medici *in vitro*/reagenti), alimenti destinati a fini medici speciali (EFSA) oltre agli integratori, di comunicare alla Regione Marche entro il 31 gennaio di ogni anno:

- il numero di medici, farmacisti e professionisti operanti nella Regione che sono stati, nell'anno, destinatari dell'attività di informazione scientifica/promozione;
- il numero di visite effettuate dagli informatori presso gli operatori sanitari oggetto dell'attività di informazione scientifica nell'anno precedente, specificando il numero medio annuale di visite effettuate.

ART. 4 CESSIONE E ACQUISIZIONE DI CAMPIONI GRATUITI

La consegna di campioni gratuiti è disciplinata dall'art. 125 del D.Lgs. 219/2006, secondo il quale i campioni gratuiti possono essere consegnati dagli ISF ai medici autorizzati alla prescrizione secondo i criteri di seguito schematizzati:

- due campioni a visita per ogni dosaggio o forma farmaceutica di un medicinale esclusivamente nei diciotto mesi successivi alla prima commercializzazione del prodotto ed entro il limite massimo di otto campioni annui per ogni dosaggio e forma;
- quattro campioni a visita entro il limite massimo di dieci campioni annui, scelti nell'ambito del listino aziendale, per i farmaci in commercio da più di diciotto mesi.

I suddetti limiti quantitativi si applicano anche alla fornitura di campioni di farmaci non rimborsabili dal SSN.

La consegna gratuita dei campioni di medicinali, ai medici autorizzati a prescriverli, è subordinata ad una richiesta scritta che riporti in modo leggibile la data, il nome e cognome, il timbro e la firma del medico richiedente, il numero di campioni di farmaco per ogni dosaggio e forma farmaceutica.

Le Aziende farmaceutiche sono tenute a farsi consegnare dagli ISF ogni richiesta medica e conservarla per 18 mesi; sono tenute altresì a fornire la suddetta documentazione in caso di richiesta da parte della Regione.

Il medico, che ha richiesto i campioni secondo le modalità sopra descritte e secondo le quantità indicate, è direttamente responsabile della gestione, della corretta conservazione e del regolare smaltimento degli stessi.

Fatto salvo quanto previsto per i campioni gratuiti, non è consentita la cessione a titolo gratuito di medicinali. Per i farmaci destinati ad "uso compassionevole" o alle sperimentazioni cliniche, si fa riferimento alla specifica normativa vigente (Decreto del Ministero della Salute 07/09/2017 e D.Lgs. 211/03).

Si fa presente che per quanto concerne i dispositivi medici, poiché i campioni forniti gratuitamente dalle Ditte produttrici/fornitrici non vengono registrati dai sistemi gestionali aziendali all'atto della consegna, in caso di segnalazioni di ritiro o avvisi di sicurezza questi non vengono intercettati dal Responsabile aziendale di dispositivo-vigilanza. Per tale motivo, la campionatura di dispositivi medici impiantabili va evitata ovvero subordinata ad una formale autorizzazione della Direzione Generale, che si avvale della Direzione Medica e della Commissione Tecnica Aziendale dei Dispositivi Medici.

Per i restanti campioni di dispositivi, la responsabilità della gestione, ivi inclusa la conservazione, è a carico del Direttore dell'Unità Operativa richiedente. Spetta a questi prevedere un disciplinare per la gestione dei campioni, a garanzia della sicurezza del paziente.

Così come il farmaco, i campioni di dispositivi medici vanno conservati separatamente dagli altri dispositivi medici acquistati regolarmente.

ART. 5 CONCESSIONE DI PRODOTTI GRATUITI PROMOZIONALI DI VALORE TRASCURABILE

L'art. 123 del D.Lgs. 219/2006, nel quadro dell'attività di informazione e presentazione dei medicinali svolta presso medici o farmacisti, prevede il divieto di concedere, offrire o promettere premi, vantaggi pecuniari o in natura, salvo che abbiano un modico valore e siano comunque collegabili all'attività espletata dal medico e dal farmacista.

Il materiale informativo di consultazione scientifica o di lavoro, non specificamente attinente al medicinale, il cui valore superi i limiti posti dalla determinazione della quantificazione del "valore trascurabile", può essere ceduto a titolo gratuito solo a favore delle unità operative delle Aziende Sanitarie, ivi comprese le medicine di gruppo e le associazioni territoriali. In questo caso l'Azienda farmaceutica è tenuta a darne comunicazione alla Direzione aziendale competente, in quanto tali prodotti si configurano come un bene comune a tutti gli operatori sanitari.

Per i MMG e i PLS la cessione di detto materiale viene effettuata alle strutture sanitarie pubbliche presso o per il tramite del Distretto di competenza, salvo diversi accordi tra medici convenzionati e Azienda sanitaria.

Similarmente a quanto disposto per il settore del farmaco, anche nell'ambito dell'attività svolta da informatori/promotori di DM/IVD, AFMS e di integratori, è vietato concedere, offrire o promettere premi, vantaggi pecuniari o in natura, salvo che siano di valore trascurabile.

ART. 6 CONVEGNI E CONGRESSI RIGUARDANTI I MEDICINALI

L'art. 124, comma 5, del D.Lgs. 219/2006 prevede che le Aziende farmaceutiche che organizzano o contribuiscono a realizzare congressi debbano essere preventivamente autorizzate dall'AIFA.

I sanitari che partecipano ad eventi organizzati, promossi o finanziati da Aziende farmaceutiche sono tenuti a darne comunicazione alle rispettive Aziende sanitarie di appartenenza.

ART. 7 VIGILANZA E CONTROLLO

Per tutte le altre attività di informazione scientifica di cui al D.Lgs. 219/2006 rimane in vigore quanto già previsto sul tema dallo stesso decreto legislativo.

Le Direzioni delle strutture del SSR attivano adeguati sistemi di vigilanza circa l'attività di informazione scientifica, nonché eventuali sanzioni amministrative. Inoltre, le Direzioni sanitarie dovranno assicurare il rispetto del presente atto da parte del personale dipendente, prevedendo eventuali sanzioni.

Le violazioni al presente provvedimento e quelle relative al D.Lgs. 219/2006 verranno comunicate, oltre che alle autorità competenti, anche all'Agenzia Regionale Sanitaria, al Ministero della Salute e all'AIFA, ognuno per la materia di propria competenza.

ART.8 STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE

Le Aziende Sanitarie possono proporre i principi contenuti nella presente nota alle strutture private accreditate del SSR, inserendo eventualmente tale specifica nei contratti di fornitura delle prestazioni.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 225

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Pesaro-Urbino - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 4 posti di dirigente medico di Psichiatria.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 4 posti di dirigente medico di Psichiatria bandito dall'Ast di Pesaro-Urbino, rispettivamente i dirigenti:

- dott. Marco Giri, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa della UOC di Psichiatria Ospedaliera dell'AST di Ascoli Piceno, in qualità di componente titolare;
- dott. Adriano Baldoni, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa del Dipartimento Dipendenze patologiche (SERT) dell'Ast di Ancona, in qualità di componente supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 226

Legge 99/2009 – art. 45 co. 5 – DM 25/02/2016 – Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico mediante risorse derivanti da estrazione di idrocarburi anno 2022. Approvazione protocollo di intesa tra la Regione Marche, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e il Ministero dell'economia e delle finanze e autorizzazione alla sottoscrizione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Marche, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e il Ministero dell'Economia e delle finanze e la relativa scheda progettuale, di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione di cui forma parte integrante, aventi ad oggetto le modalità di utilizzo della quota di risorse del Fondo 2022, di cui all'articolo 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 come modificato dall'articolo 36, comma 2- bis, lettera a), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, relativo al "Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi";

- di dare mandato al Presidente, o suo delegato, a sottoscrivere il protocollo di intesa, autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

- di subordinare la concessione dei contributi previsti nello schema di protocollo, all'avvenuto accertamento delle risorse in seguito alla sottoscrizione dello stesso da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'assunzione degli impegni a favore della regione Marche in conformità a quanto stabilito nel Dlgs 118/2011 e s.m.i.;

Di stabilire che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma l del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 227

L.R. n. 11/2003 - Art. 6) "Gestione partecipata di attività inerenti la pesca nelle acque interne". Approvazione schema di convenzione relativo ai tratti istituiti con DGR 135/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) di approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto, relativo alla "Gestione partecipata di attività inerenti alla pesca nelle acque interne" al fine dell'affidamento dei tratti individuati con DGR 135/2024 con le Associazioni piscatorie e naturalistiche della Regione Marche, individuate con procedura pubblica;

2) di autorizzare il Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie – SDA AP/FM alla sottoscrizione della convenzione con facoltà di

apportare alle stesse le modifiche che si rendessero necessarie ai fini della stipula;

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 228
Reg. (UE) 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) – Approvazione criteri e modalità attuative generali Intervento SRH04 Azioni di informazione. Bando annualità 2024

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ai fini dell'attivazione del bando Annualità 2024, i criteri e le modalità attuative generali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale (PSP) della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR), per l'intervento SRH04 Azioni di informazione, Allegato A della presente deliberazione;
- di stabilire che la metodologia dei costi unitari calcolati sulla base del documento realizzato dalla Postazione Regionale del CREA-PB delle Marche, sarà applicata a condizione dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, della nuova versione del PIANO STRATEGICO PAC 2023/27, notificata dal MASAF alla Commissione UE in data 16/08/2023;
- di stabilire che le risorse finanziarie per l'emanazione del bando dell'intervento SRH04, sono pari a € 2.900.000,00 al netto della quota di riserva del 10% dell'intervento che è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.
- di stabilire che la dotazione finanziaria di cui al punto precedente trova interamente copertura all'interno del Piano finanziario del CSR 2023-2027 per il corrispondente intervento.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

ALLEGATO A

REGIONE MARCHE

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Criteri e modalità attuative generali del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 2023 – 2027

Intervento SRH04

Azioni di Informazione

Sommario

1. Criteri di ammissibilità all'aiuto 3
1.1. Criteri di ammissibilità dei richiedenti 3
1.2. Criteri di ammissibilità dell'organismo 3
1.3. Criteri di ammissibilità del progetto 3
1.4. Ambiti oggetto dell'informazione 6
2. Tipologie di investimento 7
3. Spese ammissibili e non ammissibili 8
3.1. Spese ammissibili 8
3.2. Spese non ammissibili 10
4. Criteri di selezione 10
5. Importi e aliquote di sostegno 12
6. Dotazione finanziaria 12

1. Criteri di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei seguenti requisiti previsti per il richiedente, per l'organismo o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

1.1. Criteri di ammissibilità dei richiedenti

Sono beneficiari dell'intervento di informazione le seguenti categorie di soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS:

- organizzazioni professionali agricole,
- centrali cooperative,
- società nel cui oggetto sociale sia evidente l'attività di informazione,
- enti pubblici che tra le proprie attività prevedano le attività di informazione.

I soggetti di cui sopra possono beneficiare dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

1.2. Criteri di ammissibilità dell'organismo

L'organismo deve possedere i seguenti requisiti:

1) iscrizione all'Anagrafe delle Aziende agricole, con posizione debitamente validata (fascicolo aziendale);
2) disporre delle capacità adeguate, per esercitare le funzioni di informazione.

   Si considera l'organismo in possesso di capacità adeguate se le attività di informazione vengono realizzate da personale in possesso del titolo di studio adeguato all'attività di informazione e con esperienza lavorativa negli ambiti (cfr. paragrafo 1.4) oggetto dell'informazione:
   - nel caso il titolo di studi sia la laurea almeno 1 anno di esperienza lavorativa;
   - nel caso il titolo di studi sia un diploma almeno tre anni di esperienza lavorativa.
3) Impiegare nel progetto personale, iscritto nell'apposita sezione "persone fisiche" del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR); il requisito non è necessario per il personale che interviene a titolo occasionale (ad esempio i relatori ai convegni).
4) Prevedere nel proprio statuto lo svolgimento di attività di informazione.
5) nel caso di partecipazione in forma associata:
   - partecipare ad un'unica ATI o ad un'unica forma associata,
   - tutti i partecipanti alle aggregazioni (ATI o altra forma associata) devono avere i requisiti previsti dal bando.
   - se il richiedente partecipa ad una ATI o altra forma associata, non può presentare una domanda singola.

1.3. Criteri di ammissibilità del progetto

Al momento della presentazione della domanda il progetto deve:

1. raggiungere un punteggio di accesso non inferiore a **0,30** da calcolare sulla base di quanto stabilito al paragrafo 4.
2. Prevedere come destinatari delle attività informative:
   - addetti dei settori agricoli;
   - addetti dei settori forestali;
   - soggetti pubblici e privati;
   - gestori del territorio operanti nelle aree rurali;
   - cittadini e consumatori.
3. Rispettare i seguenti criteri di demarcazione (CR01 del CSR Marche) con gli investimenti sovvenzionabili ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021:

   A. Settore Ortofrutta

   Nel caso di OP, sulla base di quanto indicato nel PSP, la flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del beneficiario è perseguita, a condizione di una verifica in tutte le fasi del procedimento dell'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento, anche attraverso un sistema informativo basato sul fascicolo aziendale.

   B. Settore Apicoltura

   L'informazione per il settore dell'apicoltura è realizzata esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale attivato ai sensi dell'art. 55 del paragrafo 1, lettera A) del reg. UE n. 2115/2021.

   C. Settore Oliva

   Gli interventi di Sviluppo rurale finanzieranno per i soci delle OP/AOP azioni di informazione diverse da quelle relative al settore "Olio di oliva e olive da tavola".

4. Essere collegato alle tematiche indicate nell'art. 15, paragrafo 4) del Reg. (UE) 2021/2115 e pertanto contemplare come minimo:

   a) tutti i requisiti, le condizioni e gli impegni in materia di gestione applicabili agli agricoltori e agli altri beneficiari stabiliti nel piano strategico della PAC, compresi i requisiti e le norme nell'ambito della condizionalità e le condizioni per gli interventi, nonché le informazioni sugli strumenti finanziari e sui piani aziendali istituiti a norma del piano strategico della PAC;

   b) i requisiti stabiliti dagli Stati membri per attuare la direttiva 92/43/CEE, la direttiva 2000/60/CE, l'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (38), la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (39), la direttiva 2009/128/CE, la direttiva 2009/147/CE, il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, (40) il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio (41) e la direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio (42);

   c) le pratiche aziendali che prevengono lo sviluppo della resistenza antimicrobica, come indicato nella comunicazione della Commissione del 29 giugno 2017 intitolata «Piano d'azione europeo "One Health" contro la resistenza antimicrobica»;

   d) la prevenzione e la gestione del rischio;

   e) il sostegno all'innovazione, in particolare per la preparazione e l'attuazione di progetti di gruppi operativi del PEI di cui all'articolo 127, paragrafo 3;

f) le tecnologie digitali nell'agricoltura e nelle zone rurali di cui all'articolo 114, lettera b);

g) gestione sostenibile dei nutrienti, compreso, al più tardi a partire dal 2024, l'informazione sull'utilizzo di uno strumento di sostenibilità per le aziende agricole relativo ai nutrienti che consiste in qualsiasi applicazione digitale che fornisca almeno:

i) un bilancio dei principali nutrienti nel suolo;

ii) i requisiti legali relativi ai nutrienti;

iii) dati relativi al suolo, basati sulle informazioni e le analisi disponibili;

iv) i dati del sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC) pertinenti per la gestione dei nutrienti;

h) le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro, la salute e la sicurezza sul lavoro e il sostegno sociale nelle comunità di agricoltori.

In particolare, assumono un ruolo strategico le attività di informazione tese:

- ad accrescere tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione e gestione del rischio;
- a sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo;
- a favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale;
- a contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizoozie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei;
- a diffondere i progetti GO, la loro sintesi e i risultati realizzati.

Possono essere inoltre oggetto delle attività di informazione:

- diversificazione e agricoltura sociale,
- trasformazione nei settori olio, vino, ortofrutta e produzioni zootecniche
- tecniche colturali;
- specie di particolare interesse;
- sicurezza alimentare;
- sane abitudini alimentari (L.R. 23 del 07/12/2023);
- gestione aziendale.

5. Indicare le modalità per garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari.
6. Indicare le modalità per promuovere le iniziative con particolare attenzione alle visite guidate in azienda fuori regione e alla partecipazione a fiere ed eventi.
7. Indicare le modalità di selezione dei destinatari per le visite guidate in azienda fuori regione e alla partecipazione a fiere ed eventi.
8. Prevedere investimenti per un valore di contributo totale non superiore a € 1.000.000,00.
9. Nel caso di progetti che prevedono un contributo superiore a € 200.000,00 rispettare le seguenti condizioni:
    - prevedere iniziative in presenza (convegni, seminari, incontri e sessioni pratiche) in tutte e 5 le province;
    - impiegare un esperto diverso per ogni ambito (cfr. paragrafo 1.4) di informazione;

- interessare almeno 5 ambiti (cfr. paragrafo 1.4).

10. Prevedere almeno una iniziativa informativa volta a sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo, una diretta a favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale, una volta a contrastare le fitopatie e le malattie degli allevamenti e le epizoozie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei.
11. Prevedere il 35% dei seminari e dei convegni in presenza.
12. Avere una durata massima di 2 anni.
13. Nel caso di ATI o altra forma associata in via di costituzione, svolgere l'attività di informazione solo DOPO che si siano costituite tali aggregazioni.
14. Il progetto non deve essere suddiviso in più progetti con investimenti di valore inferiore ai massimali previsti dal bando, creando così artificiosamente le condizioni per l'ottenimento del beneficio (art. 62 del Reg UE 2116/2021) (cfr paragrafo 5).

1.4. Ambiti oggetto dell'informazione

	AMBITI	TEMATICHE
1	impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione, vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici e svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori	tutti i requisiti, le condizioni e gli impegni in materia di gestione applicabili agli agricoltori e agli altri beneficiari stabiliti nel piano strategico della PAC, compresi i requisiti e le norme nell'ambito della condizionalità e le condizioni per gli interventi, nonché le informazioni sugli strumenti finanziari e sui piani aziendali istituiti a norma del piano strategico della PAC;
		i requisiti stabiliti dagli Stati membri per attuare la direttiva 92/43/CEE, la direttiva 2000/60/CE, l'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (38), la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (39), la direttiva 2009/128/CE, la direttiva 2009/147/CE, il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, (40) il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio (41) e la direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio (42);
		gestione sostenibile dei nutrienti, compreso, al più tardi a partire dal 2024, l'utilizzo di uno strumento di sostenibilità per le aziende agricole relativo ai nutrienti che consiste in qualsiasi applicazione digitale che fornisca almeno: i) un bilancio dei principali nutrienti nel suolo; ii) i requisiti legali relativi ai nutrienti; iii) dati relativi al suolo, basati sulle informazioni e le analisi disponibili; iv) i dati del sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC) pertinenti per la gestione dei nutrienti.
2	investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	tutte le tematiche relative agli investimenti nelle impese agricole comprese quelle che favoriscono la transizione verso la sostenibilità ambientale, la diversificazione e l'agricoltura sociale e la trasformazione nei settori olio, vino e ortofrutta.

3	forestale	Normativa nazionale e regionale in materia di foreste, Strategia Forestale Nazionale, Gestione Forestale Sostenibile, con particolare riguardo a: Gestione attiva del patrimonio forestale Gestione associata delle superfici boschive Pianificazione forestale Certificazione forestale Vivaistica forestale Imboschimenti Servizi ecosistemici delle foreste Contrasto al legname di provenienza illegale Difesa dei boschi dagli incendi Filiere forestali del legno e accordi di foresta Trasformazione di superfici boscate Sistemi informativi forestali Gestione delle formazioni vegetali non ricomprese nei boschi
4	gestione aziendale e sicurezza nei luoghi di lavoro	tutte le tematiche relative alla gestione aziendale, comprese le tecnologie digitali nell'agricoltura e nelle zone rurali di cui all'articolo 114, lettera b) e la sensibilizzazione degli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo e le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro e la salute e la sicurezza sul lavoro e il sostegno sociale nelle comunità di agricoltori.
5	strumenti per la gestione del rischio	la prevenzione e la gestione del rischio
6	filiera, produzioni di qualità e sicurezza alimentare	filiera e produzioni di qualità, sicurezza alimentare e sane abitudini alimentari (L.R. 23 del 07/12/2023)
7	scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione	diffusione dei progetti GO, delle loro sintesi e dei risultati realizzati, il sostegno all'innovazione, in particolare per la preparazione e l'attuazione di progetti di gruppi operativi del PEI di cui all'articolo 127, paragrafo 3 e promozione del sistema della conoscenza
8	tecniche culturali e di allevamento	tecniche colturali e di allevamento comprese quelle che contrastano le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizoozie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei e le pratiche aziendali che prevengono lo sviluppo della resistenza antimicrobica, come indicato nella comunicazione della Commissione del 29 giugno 2017 intitolata «Piano d'azione europeo "One Health" contro la resistenza antimicrobica» e speci di particolare interesse.

2. Tipologie di investimento

Sono ammissibili i seguenti investimenti:

1. convegni,
2. seminari,
3. incontri,
4. realizzazione di sessioni pratiche per illustrare una tecnologia, l'uso di macchinari o una tecnica di produzione specifica[1],

[1] Le azioni possono essere svolte anche fuori dei confini regionali

5. produzione di materiale cartaceo, elettronico[2] o riprese video o audio, apposite sezioni del sito istituzionale, nonché tutte le applicazioni online che permettano un elevato livello di interazione tra sito web e utente come i blog, i forum, le chat, le piattaforme di condivisione di media, i social network (WEB 2.0).
6. visite guidate in azienda.
7. partecipazioni a fiere ed eventi.

I convegni, i seminari e gli incontri possono essere svolti anche in modalità telematica a distanza, qualora l'attività informativa non preveda lo svolgimento di attività dimostrative pratiche.

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1. Spese ammissibili

Agli investimenti dal n. 1 al n. 5 del paragr. 2, sarà applicata a condizione dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, della nuova versione del PIANO STRATEGICO PAC 2023/27, notificata dal MASAF alla Commissione UE in data 16/08/2023, la metodologia dei costi unitari calcolati sulla base del documento metodologico realizzato dalla Postazione Regionale del CREA-PB delle Marche, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale 2014-2020, scheda 27.1 - Postazioni Regionali della Rete, come di seguito indicati:

TIPOLOGIE AZIONI INFORMATIVE	CARATTERISTICHE DELLE AZIONI INFORMATIVE	UCS €
Convegni/seminari	Iniziative informative con la presenza di uno o più relatori esterni su temi del progetto o con approfondimento su tematica specifica di una durata di almeno 3 ore e con la partecipazione di almeno 20 destinatari.	2.760,00
WEBINAR - Convegni/seminari svolti in modalità telematica a distanza	Iniziative informative con la presenza di uno o più relatori esterni su temi del progetto o con approfondimento su tematica specifica di una durata di almeno 2 ore e con la partecipazione di almeno 20 destinatari.	2.230,00
Incontri	Iniziativa informativa su tematiche del progetto con la presenza del tecnico del progetto.	220,00
Realizzazione di sessioni pratiche	Iniziative informative con la presenza di un tecnico esperto nella tecnologia, nell'uso di macchinari o di una tecnica di produzione specifica.	2.240,00
Produzione di materiale cartaceo elettronico o riprese video o audio nonché tutte le	Pubblicazioni, riprese video e audio.	2.060,00
	Opuscoli: stampati con un numero limitato di pagine; pieghevoli: foglio stampato fronte retro e piegato.	460,00

[2] Per materiale elettronico si intende tutto il materiale multimediale su supporto informatico come CD, DVD, USB.

applicazioni online che permettano un elevato livello di interazione tra sito web e utente come i blog, i forum, le chat, le piattaforme di condivisione di media, i social network (WEB 2.0).	Newsletter	150,00
	Applicazioni informatiche (blog, i forum, le chat, le piattaforme di condivisione di media, i social network) compresi gli aggiornamenti. Verrà riconosciuta la spesa riferita ad una sola applicazione informatica.	1.970,00
	Sezioni specifiche del sito istituzionale che deve, oltre a dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, essere focalizzato e funzionale al destinatario e contenere una descrizione del progetto e dell'ambito di intervento, l'indicazione di tutte le iniziative informative previste prima della loro realizzazione, il materiale didattico e tutti i contributi video e fotografici prodotti.	1.350,00
TIPOLOGIE AZIONI INFORMATIVE	**CARATTERISTICHE DELLE AZIONI INFORMATIVE**	**Costi reali**
Visite guidate in azienda	Iniziative informative previste in aziende che rappresentano best practice che devono prevedere: a) tra i destinatari esclusivamente legali rappresentati, soci, dipendenti e coadiuvanti delle aziende agricole e forestali e amministratori e segretari delle Comunanze Agrarie dei domini collettivi e degli usi civici; b) non più di due destinatari per azienda, per Comunanza Agraria o usi civici.	
Partecipazioni a fiere ed eventi	Iniziative informative che prevedono la partecipazione a fiere ed eventi che devono: a) essere realizzate fuori regione; c) prevedere tra i destinatari esclusivamente legali rappresentati, soci, dipendenti e coadiuvanti delle aziende agricole e forestali e amministratori e segretari delle Comunanze Agrarie dei domini collettivi e degli usi civici; b) prevedere non più di due destinatari per azienda per Comunanza Agraria o usi civici; c) prevedere un contributo massimo di € 50.000,00.	

Agli investimenti n. 6 e n. 7 invece sarà applicata la metodologia dei costi reali.

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno:

1. le spese sostenute dal beneficiario dopo la presentazione di una domanda di sostegno;
2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione; in ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di pagamento.
3. i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

In base a quanto previsto dal paragrafo 6.1.5 del CSR Marche 2024-2027, l'imposta sul valore aggiunto (**IVA**) non è ammissibile a un contributo, a meno che il costo della stessa non sia effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che si comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

3.2. Spese non ammissibili

Non sono ammesse le spese non funzionali alla realizzazione degli interventi.

4. Criteri di selezione

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Qualità del team di progetto	
A1: Presenza di personale con funzioni di coordinamento	15%
A2: Caratteristiche degli esperti	30%
B. Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali	
B1: Tematiche del progetto	35%
B2: Incidenza dei costi per visite aziendali realizzate fuori regione, sessioni pratiche e partecipazioni a fiere ed eventi in relazione agli obiettivi del progetto	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di criterio viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A1: Presenza di personale con funzioni di coordinamento.	**Punti**
Progetto che prevede la presenza di un responsabile che coordini le attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione e che sia il punto di contatto tra il beneficiario e la Regione con esperienza nel coordinamento quinquennale.	1

Progetto che prevede la presenza di un responsabile che coordini le attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione e che sia il punto di contatto tra il beneficiario e la Regione con esperienza nel coordinamento triennale.	0,5
Altri progetti	0

A2: Caratteristiche degli esperti	**Punti**
- Gli esperti sono tutti laureati con più di 2 anni di esperienza.	1
- Il maggior numero di esperti è laureato con più di 2 anni di esperienza o diplomato con più di 3 anni di esperienza.	0,5
- Altri progetti	0

B1: Tematiche del progetto	**Punti**
Più del 20% del contributo è destinato alla realizzazione di attività informative che hanno ad oggetto: - accrescere tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione del rischio; - sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo; - favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale; - contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizoozie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei; - l'ambito forestale.	1
Più del 15% del contributo è destinato alla realizzazione di attività informative che hanno ad oggetto: - accrescere tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione del rischio; - sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo; - favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale; - contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizoozie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei; - l'ambito forestale.	0,7
Più del 20% del contributo è destinato alla realizzazione di attività informative che hanno ad oggetto tematiche che favoriscono la diversificazione o l'agricoltura sociale.	0,3
Altri progetti	0

B2: Incidenza dei costi per visite aziendali realizzate fuori regione, sessioni pratiche e partecipazioni a fiere ed eventi in relazione agli obiettivi del progetto	**Punti**
Più del 25% del contributo è destinato alla realizzazione di visite aziendali realizzate fuori regione, sessioni pratiche e partecipazioni a fiere ed eventi.	1
Tra il 10% e il 25% del contributo è destinato alla realizzazione di visite aziendali realizzate fuori regione, sessioni pratiche e partecipazioni a fiere ed eventi.	0,5
Altri progetti	0

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a 0,30.

A parità di punteggio avranno la priorità le domande con percentuale del criterio B2 più elevata.

5. Importi e aliquote di sostegno

Il massimale stabilito in termini di contributo pubblico per il presente intervento non può superare € 1.000.000,00 per beneficiario.

Pertanto non possono presentare più progetti che complessivamente hanno un valore superiore a € 1.000.000,00, beneficiari che non siano legalmente indipendenti, abbiano vincoli giuridici, abbiano la loro sede legale o operativa allo stesso indirizzo, o che utilizzano strutture comuni; ciò al fine di evitare la suddivisione in più progetti con investimenti di valore inferiore ai massimali previsti dal bando, creando così artificiosamente le condizioni per l'ottenimento del beneficio (art. 62 del Reg UE 2116/2021) (cfr 5).

L'aiuto può essere concesso in conto capitale, con una intensità di aiuto pari al del 70% della spesa ammissibile.

Nessun aiuto potrà essere concesso a valere sulla sottomisura in oggetto, prima dell'acquisizione della Decisione di approvazione del regime di aiuto.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è di € 2.900.000,00 al netto della quota di riserva del 10% dell'intervento che è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 229

Dir.1999/105/CE e legge regionale 22/05/1973 n.269. Procedure e modalità per l'istituzione della Commissione regionale tecnico-consultiva nonché del Libro Regionale dei Materiali Forestali di Base. Revoca della DGR n.795/2003.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di istituire, ai sensi dell'art.4 del D.lgs n.386/2003 la nuova Commissione regionale tecnico-consultiva per il rilascio del parere circa l'idoneità tecnica delle ditte richiedenti l'autorizzazione alla produzione e alla vendita del materiale forestale di propagazione da utilizzare ai *"fini forestali"*;
- che la Commissione regionale sia così composta:
  a) dal dirigente della struttura competente in materia o suo delegato con funzione di Presidente;
  b) dai responsabili del procedimento della struttura decentrata agricoltura della regione Marche;
  c) dal responsabile del Servizio Fitosanitario regionale o suo delegato.
- di revocare conseguentemente la D.G.R. n.795 del 03/06/2003 avente per oggetto "Dir.1999/105/CE e legge regionale 22/05/1973 n.269. Procedure e modalità per l'istituzione della Commissione regionale tecnico-consultiva nonché del Libro Regionale dei Materiali Forestali di Base Forestali di Base";

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 230

Modifica alla DGR n.642/23 "L. R. n. 18/2022 e s.m.i. (Disciplina per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei) - Approvazione delle linee di indirizzo. Revoca DD.G.R.n.2278/01, n. 2348/01, n. 2789/01, n. 796/03 e n. 41/04". Modifica allegato A.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di modificare l'allegato A alla DGR n.642/2023 "L.R. n. 18/2022 e s.m.i. (Disciplina per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei) - Approvazione delle linee di indirizzo. Revoca DD.G.R.n.2278/01, n. 2348/01, n. 2789/01, n. 796/03 e n. 41/04", sostituendo il punto 2 con quanto riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

ALLEGATO A)

Modifica all'allegato A alla DGR n.642/2023 : "L.R. n. 18/2022 e s.m.i. (Disciplina per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei) - Approvazione delle linee di indirizzo. Revoca DD.G.R.n.2278/01, n. 2348/01, n. 2789/01, n. 796/03 e n. 41/04."

2. Criteri e modalità per l'abilitazione alla raccolta (art. 5 L.R. n.18/2022 e s.m.i)

L'abilitazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei è rilasciata dalla Regione e dalle Unioni montane territorialmente competenti ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 della L.R. n.18/2022, in relazione alla residenza del candidato, a seguito del superamento del TEST finalizzato ad accertare la conoscenza delle specie fungine commestibili, degli elementi essenziali della micologia e delle intossicazioni da funghi, nonché delle principali norme di tutela della flora e dell'ambiente naturale di raccolta.

Le materie oggetto del TEST sono elencate nell'allegato 1 al presente allegato.

La raccolta dei funghi epigei spontanei può essere esercitata, dall'alba al tramonto, da persone che:
a) abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
b) siano in possesso dell'abilitazione alla raccolta dei funghi prevista all'articolo 5;
c) siano in possesso del titolo per la raccolta previsto all'articolo 6.

Possono effettuare la raccolta senza essere muniti del titolo di cui alla lettera c) del comma 1 i minori di anni sedici, purché accompagnati da persona maggiorenne in possesso dell'abilitazione e del titolo di cui alle lettere b) e c) del comma 1, ferme restando le esenzioni di cui alle lettere b), c), e d) del comma 2 bis.

L'abilitazione ha validità su tutto il territorio regionale.

2.1 TEST abilitativo

Per accedere al TEST abilitativo è necessario presentare agli enti competenti per territorio specifica domanda di ammissione.

Il TEST abilitativo è organizzato dagli enti territorialmente competenti per territorio , e verte sulla conoscenza delle materie elencate nell'allegato 1) suddivise per gruppi :

Gruppo	Oggetto
A	Cenni di biologia ed ecologia dei funghi, in particolare riferimento alla riproduzione e nutrizione (parassitismo, saprofitismo, e simbiosi)
B	Morfologia dei funghi e riconoscimento delle specie più comuni, con particolare riferimento a quelle commestibili, velenose e tossiche di cui agli allegati 2a,2b e 2c
C	Confronto tra specie commestibili e tossiche/velenose Valore alimentare e tossicologia dei funghi Ispettorato micologico
D	Normativa sulla raccolta dei funghi

Il TEST consiste in una prova scritta a quiz e in un prova di riconoscimento.
La prova scritta consiste in 30 quiz scelti casualmente all'interno dell'universo delle domande suddivise per gruppi, ad ogni domanda seguono almeno 3 (tre) risposte chiuse di cui 2 (due) sbagliate e 1 (una) corretta.
Solo i candidati che effettuano da 0 a 3 errori possono passare alla fase successiva del riconoscimento. Il candidato può correggere una risposta data erroneamente scrivendo NO accanto alla risposta errata e segnare poi la risposta corretta. Saranno considerati come errori le mancate risposte.
Ai candidati sono concessi 30 minuti per compilare la prova scritta.
La fase successiva verte sul riconoscimento di almeno 3 (tre) specie di funghi per ogni gruppo 2a, 2b e 2c .
Non supera il TEST il candidato che commette complessivamente più di 3 errori.
Il superamento del TEST di idoneità dà diritto al rilascio del "Titolo abilitativo " che attesta il possesso dell'abilitazione alla raccolta dei funghi.
Con successivo atto da parte dell'ufficio competente verrà definito l'universo delle domande, il modello e le modalità di presentazione della domanda.

2.2 Composizione delle commissioni

Le commissioni di cui alla lettera a) del comma 3 dell'art. 5 devono prevedere la presenza di un micologo designato dalla struttura sanitaria competente per territorio, operano a titolo gratuito senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.
La commissione d'esame di cui alla lettera a) del comma 3 dell'art. 5 è nominata dai singoli enti territorialmente competenti ed è costituita da:
a) da due funzionari designati dall' ente territorialmente competente;
b) da un micologo designato dalla struttura sanitaria competente per territorio.
Gli enti competenti provvedono alla predisposizione del calendario dei TEST, a seguito delle richieste regolarmente pervenute, ed alla convocazione delle commissioni appositamente costituite.
Le commissioni sono rinnovate, previa designazione di nuovi componenti titolari e supplenti da parte degli enti, ogniqualvolta si renda necessario sostituire uno o più dei componenti.
Possono essere previste anche commissioni comuni a più enti competenti.

2.3 Modello standard del titolo abilitativo

Il titolo abilitativo deve riportare le generalità e la fotografia del raccoglitore abilitato.
Il titolo abilitativo si intende rinnovato annualmente mediante il pagamento del titolo per la raccolta.
La durata del titolo abilitativo è di anni 10 dalla data di rilascio dello stesso.
Con successivo atto da parte della struttura regionale competente in materia verranno dettagliate le caratteristiche del titolo abilitativo.

2.4 Attività di monitoraggio

Gli enti competenti trasmettono alla struttura regionale competente in materia, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'elenco aggiornato dei titoli abilitativi rilasciati nell'anno precedente.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

2.5 Corsi preparatori

Le associazioni micologiche e naturalistiche iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), gli enti formativi riconosciuti dalla Regione, le università, gli enti locali, le associazioni professionali agricole nonché altri soggetti pubblici e privati possono organizzare corsi preparatori al TEST abilitativo .

Ai sensi dell'articolo 101 del d.lgs. 117/2017, fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, il requisito dell'iscrizione allo stesso Registro da parte delle associazioni micologiche e naturalistiche di cui all'articolo 10, si intende soddisfatto attraverso la loro iscrizione a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

Al fine di dare la dovuta informazione agli interessati, i soggetti di cui sopra, possono chiedere agli enti competenti, di inserire nelle rispettive pagine web i corsi che verranno attivati.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

Allegato 1 - Materie oggetto del TEST

Gruppo	Oggetto
A	Cenni di biologia ed ecologia dei funghi, in particolare riferimento alla riproduzione e nutrizione (parassitismo, saprofitismo, e simbiosi)
B	Morfologia dei funghi e riconoscimento delle specie più comuni, con particolare riferimento a quelle commestibili, velenose e tossiche di cui agli allegati 2a, 2 b e 2c
C	Confronto tra specie commestibili e tossiche/velenose Valore alimentare e tossicologia dei funghi Ispettorato micologico
D	Normativa sulla raccolta dei funghi
E	Norme di tutela della flora e dell'ambiente naturale di raccolta dei funghi

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 231
Adesione all'iniziativa dell'Agenzia Spaziale Europea nell'ambito del progetto IRIDE

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di aderire all'iniziativa proposta dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) nell'ambito del progetto IRIDE denominata "Boostering Earth Observation in Local Public Administrations (BEO4PAL)", finalizzata a incrementare l'uso dell'informazione territoriale derivata dall'Osservazione della Terra nelle attività della Pubblica Amministrazione regionale e locale per le implicazioni connesse, oltre alla gestione del territorio, a quelle riferite in particolare allo sviluppo economico ed agricoltura;

- di incaricare la Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico di porre in essere le attività necessarie e conseguenti a tale adesione.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 232
L. 30/12/2023, n.213, art 1 c. 464 e seguenti. Contributo per investimenti diretti alle regioni a statuto ordinario. Individuazione delle categorie di interventi oggetto di finanziamento.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) Di individuare quali categorie di opere da finanziare con le risorse messe a disposizione della Regione Marche con Legge del 30/12/2023, n. 213 art. 1 comma 464 e seguenti per l'annualità 2024, quelle relative ad interventi di viabilità su infrastrutture di proprietà regionale;

2) Di stabilire che con successivo atto del dirigente competente, da trasmettersi al Ministero delle Economie e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria dello Stato, saranno individuati gli interventi da realizzare con le risorse di cui al punto 1).

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 247
Approvazione dello schema di accordo di cooperazione tra la Regione Marche e l'Automobile Club d'Italia (ACI) per il pagamento della tassa automobilistica regionale tramite il sistema PagoPA.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare l'allegato schema di accordo di cooperazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, per pagamento della tassa automobilistica regionale presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), tramite il sistema dei pagamenti pagoPA, tra la Regione Marche e l'Automobile Club d'Italia (ACl), di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di demandare al dirigente del Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive la sottoscrizione del predetto accordo.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 248
DGR 203/2023 e DGR 474/2023 - Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Regionale (PR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021 - 2027. Prima modifica

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di sostituire il TOMO II adottato con la DGR 203 del 22/02/2023 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Regionale (PR) – Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) – 2021-2027 ed integrato con le schede relative all'asse "Assistenza tecnica" Programma Regionale – FESR2021-2027 di cui all'allegato B della DGR 474 del 04/04/2023 con il TOMO II del MAPO di cui all'allegato A della presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 249
Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento dell'incarico di dirigente del Settore Risorse umane e formazione nell'ambito del Dipartimento Salute della Giunta regionale

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di conferire l'incarico di dirigente del Settore Risorse umane e formazione della Giunta Regionale, alla dott.ssa Federica Franchini dirigente appartenente al ruolo della dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona;
- di stabilire che l'incarico dirigenziale decorre dal 1° marzo 2024 o dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro subordinato o di contratto accessivo al provvedimento di conferimento per la definizione del trattamento economico;
- di stabilire che l'incarico dirigenziale ha la durata di tre anni, fatto salvo il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo in data antecedente alla scadenza del triennio;
- di confermare, ai fini del conferimento dell'incarico, la retribuzione di posizione associata al Settore Risorse umane e formazione, corrispondente alla fascia retributiva Set3, il cui valore economico è pari a € 32.100,00 come già definita nella deliberazione di Giunta n. 1523/2021 e aggiornata secondo le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del contratto collettivo decentrato integrativo – area della dirigenza;
- di subordinare il conferimento dell'incarico dirigenziale alle dichiarazioni di insussistenza delle specifiche cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013, nonché di insussistenza delle cause previste all'articolo 13, comma 3, del codice di comportamento di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 64/2014.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 250
Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

• di riconoscere la legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.:

1) Euro 1.648,09, a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Ascoli Piceno con sentenza n. 942/2019, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 2614/2018;

2) Euro 2.299,91, a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Corte di Appello di Ancona con sentenza n. 1153/2023, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 54/2020;

3) Euro 8.374,08 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Corte di Appello di Ancona con sentenza n. 319/2023, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 275/2022;

4) Euro 2.993,43 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Corte di Appello di Ancona con sentenza n. 1614/2023, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 450/2021;

5) Euro 2.159,40 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Corte di Appello di Ancona con sentenza n. 277/2023, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 264/2018;

6) Euro 1.860,38 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Corte di Appello di Ancona con sentenza n. 1549/2023, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 2129/2022;

7) Euro 25.555,66 a titolo di rimborso delle spese di giudizio che l'Amministrazione Provinciale è stata condannata a pagare dalla Corte di Appello di Roma - Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche con sentenza n. 04/2020 resa nel giudizio rubricato al R.G. 24/2013, relativa alle funzioni trasferite alle Regioni, ai sensi della L. n. 56/2014.

per un importo complessivo pari ad Euro 44.890,95;

• di dare atto che l'importo complessivo di Euro 44.890,95 a carico della Regione Marche trova copertura negli stanziamenti del capitolo di spesa n. 2011110095 rubricato *"Spese legali per liti e consulenze tecniche e giuridiche – spesa obbligatoria"* del bilancio

di previsione 2024/2026, annualità 2024, approvato con D.G.R.M. del 28 Dicembre 2023, n. 2072;

• di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio non comporta acquiescenza alcuna e che resta salva ed impregiudicata l'impugnativa delle suddette sentenze;

• di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002, al Collegio dei revisori dei Conti della Regione Marche ed alla competente Procura della Corte dei Conti.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 251
Nomina di nuovo procuratore. Ricorso davanti al Consiglio di Stato R.G. n. 2799/2023 – Affidamento incarico all'Avv. Sara Api in sostituzione dell'Avv. Cecilia Maria Satta. Modifica DGR n. 479 del 4/04/2023.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 252
Nomina di nuovo procuratore. Consiglio di Stato. - Ricorso iscritto al n. 241508 in data 1/03/2022 del Registro Unico della Giunta Regionale. RG n. 2460/2022. Affidamento incarico Avv.to Sara Api in sostituzione degli avv.ti Paolo Costanzi e Cecilia Maria Satta. Modifica DGR n. 401 del 13/04/2022.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 253
Nomina di nuovo procuratore. Ricorso Tar Marche R.G. n. 463/2019. Affidamento incarico all'Avv. Gianluca Daniele in sostituzione dell'Avv. Paolo Costanzi. Modifica DGR n. 1357 del 7/11/2019

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 254
Nomina di nuovo procuratore. Ricorso Tar Marche R.G. n. 417/2021. Affidamento incarico all'Avv. Gianluca Daniele in sostituzione dell'Avv. Paolo Costanzi. Modifica DGR n. 922 del 19/07/2021

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 255
Suprema Corte di Cassazione. Controricorso della Regione Marche nel procedimento instaurato con ricorso prot. 0144026 del 05/02/2024. Affidamento incarico Avv. Gabriella De Berardinis.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 256
Tar Marche. Ricorso acquisito al n. 0081332 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 22/01/2024. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv.ti Lucilla Di Ianni e Antonella Rota.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 257
Tribunale di Pesaro – Ricorso in riassunzione acquisito al prot. n. 178860 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 13/02/2024. - Affidamento incarico Avv.to Sara Api

---

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 258
Consiglio di Stato. Ricorso acquisito al n. 0159391 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 08/02/2024. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv.ti Pasquale De Bellis e Sara Api.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 259
Tar Marche. Ricorso acquisito al n. 0147442 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 05/02/2024. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

AVVISO
I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 260
Legge regionale n. 19/2022, art. 20, comma 2 lett. f) - Approvazione valutazione dei risultati conseguiti dai Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale e dal Direttore del Dipartimento Regionale di Medicina Trasfusionale (DIRMT) nell'anno 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare l'esito della valutazione dei risultati conseguiti dai Direttori Generali dell'ASUR, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord, dell'INRCA, e dal Direttore del Dipartimento Regionale di Medicina Trasfusionale (DIRMT), nell'anno 2022, secondo quanto indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

ALLEGATO A

RISULTATI OBIETTIVI ECONOMICI - ANNO 2022

AREE DI ATTIVITA'	GRUPPO INDICATORI	PUNTEGGI INDICATORI/GRUPPI DI INDICATORI RISULTATI				
		ASUR	AOU AN	AO MN	INRCA	DIRMT
GESTIONE DEI COSTI E DEI DEBITI	1	15	15	15	15	
	2					50
	3-4	4	4	4	4	
	5	0	3	3	2,4	
	6	2,4	3	3	3	
ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DI ORGANIZZAZIONE DEL SSR	7	5		5		
FARMACEUTICA	8	0	3	3	2,4	
	9	0				
	10	0	1	1	0	
	11, 13-20	2	2	2	2	
	12	0	0	3	0	
PERSONALE	21	1	1,5	1,5	2,5	
	22-23	1	3	2	4	
	24	1	0		2	
SISTEMA TESSERA SANITARIA, RICETTA ELETTRONICA, FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO	25-27	1	1,5	1,5	3	
	28-30	0,8	1,35	1,35	2,4	
DIGITALIZZAZIONE PROCESSI, RICETTA ELETTRONICA, FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO E PNRR	31	1	1,5	1,5		
	32	1	1,5	1,5		
PNRR - COMPONENTE 2	33		1,5			
	34		1,5			
	35	1,5	1,5	1,5	1,5	
TOTALE		**36,70**	**45,85**	**49,85**	**44,20**	**50**

RISULTATI OBIETTIVI SANITARI - ANNO 2022						
AREE DI ATTIVITA'	GRUPPO INDICATORI	PUNTEGGI INDICATORI/GRUPPI DI INDICATORI RISULTATI				
		ASUR	AOU AN	AO MN	INRCA	DIRMT
AREA PREVENZIONE COLLETTIVA - INDICATORI NSG "CORE"	1	0,5				
	2	0,375				
	3	0,375				
	4-5	1,5				
AREA PREVENZIONE COLLETTIVA - ALTRI INDICATORI	6	4	1,75	1,75	3	
	7	0				
	8	1				
	9-10	0,5	0,25	0,25		
	11	1				
	12-13	2				
	14	0,5	0,5	0,5	0,5	
AREA PREVENZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - INDICATORI NSG "CORE"	15-21	2				
	22-24	2				
AREA PREVENZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - ALTRI INDICATORI	25-29	0,5				
	30-32	0,5				
	33-36	0,5				
	37-40	1				
ASSISTENZA DISTRETTUALE / TERRITORIALE, INTEGRAZIONE OSPEDALE-TERRITORIO E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA - INDICATORI NSG "CORE"	41-43	1				
	44	1				
	45	1,5				
	46	1,5				
	47	1	3	3	4	
ASSISTENZA DISTRETTUALE / TERRITORIALE, INTEGRAZIONE OSPEDALE-TERRITORIO E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA - ALTRI INDICATORI	48-54	3	5	5	7	
	55	1				
AREA ACCREDITAMENTI	56-57	0	2,5	2,5	2,5	
	58	0,5				
AREA OSPEDALIERA - INDICATORI NSG "CORE"	59	2,5	6	6	8	
	60	2	6	6		
	61	0	0	6	0	
	62	2		5		
	63	4	0			
	64	2	5	5		
AREA OSPEDALIERA - ALTRI INDICATORI	65-66	1	3	3	0	
	67-71	1,2	3,15	3,5	10,4	
	72-74	0	0	1	0	
	75-79	0	0,45	0,5	0,5	
	80-84	0,5	1	1	1	
	85	0,5				
AREA TRASFUSIONALE (Target DIRMT)	86-96					50
TOTALE		**44,45**	**37,60**	**50,00**	**36,90**	**50**

RISULTATI OBIETTIVI ECONOMICI E SANITARI - ANNO 2022					
AREE DI ATTIVITA'	PUNTEGGI INDICATORI/GRUPPI DI INDICATORI RISULTATI				
	ASUR	AOU AN	AO MN	INRCA	DIRMT
ECONOMICO	36,70	45,85	49,85	44,20	50
SANITARIO	44,45	37,60	50,00	36,90	50
TOTALE	81,15	83,45	99,85	81,10	100

Deliberazione della Giunta regionale del 27 febbraio 2024, n. 262

L.R. n. 4/2017 art. 13, co. 1, lett. e). – Approvazione Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Erdis Marche n. 3 del 29/01/2024 avente ad oggetto l'acquisto dell'ex convento denominato "Le Monachette" sito in Macerata (MC).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. e) della LR n. 4/2017, la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Erdis Marche n. 3 del 29/1/2024 avente ad oggetto l'acquisto dell'ex convento denominato "Le Monachette" sito in Macerata (MC) da parte di Erdis, adottata ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera q) della medesima legge regionale n. 4/2017, con la raccomandazione di conseguire un elevato livello di sicurezza strutturale, con particolare riferimento alle azioni sismiche, anche in relazione a quanto previsto dal DM 17/1/2018, punto 8.4.3 lettera e);

- di stabilire che gli eventuali oneri derivanti dalla raccomandazione di cui al punto precedente sono da considerarsi tutti a carico di Erdis, come anche i maggiori oneri strutturali per costi di gestione, di manutenzione ordinaria e straordinaria e per gli ammortamenti, nonché gli altri eventuali maggiori oneri derivanti dall'acquisizione dell'immobile che non dovranno gravare sul bilancio regionale ma che vanno, anch'essi, posti a carico di Erdis.

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
  ufficio.bollettino@regione.marche.it

  referenti Ufficio Pubblicazione BUR:
  Avv. Carmen Ciarrocchi
  Maurizio Vecchio
  Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
  regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

http://bur.regione.marche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA NOCELLI.

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.regione.marche.it/bur

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)